

Rep. n. _____ Prot. n. _____ del _____
Allegati _____

Anno _____ Titolo _____ Classe _____ Fascicolo _____

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nell'anno 2021, il giorno 23 dicembre, alle ore 15,00, con prosecuzione il giorno 28 dicembre 2021, ore 15,30 si è riunito, in via telematica, il Collegio dei revisori dei conti per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- Esame documentazione e predisposizione parere relativo al Bilancio di Previsione UNISS annuale 2022 e triennale 2022-2024;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente e componenti effettivi del Collegio di revisione:

- dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta, presidente;
- dott.ssa Mirella Pintus, componente effettivo;
- dott. Marcello Scarabosio, componente effettivo.

- **Punto 1 dell'ordine del giorno**

Il Collegio procede alla verifica congiunta della documentazione fornita dall'Amministrazione, redige e approva il documento in allegato recante "*Parere sul bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e di previsione triennale 2022-2024*".

“Parere sul bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e di previsione triennale 2022-2024”.

I. Premessa normativa

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti unico di ateneo unitamente al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, costituiscono documenti essenziali al fine di fornire il quadro informativo, in adesione al sistema di contabilità economico-patrimoniale, di cui agli artt. 5, cc. 1 e 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, reca *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5 comma 1, lett. b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* e disciplina, all'art. 5, il *“Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'esercizio”*.

Il primo comma dell'articolo 5 dispone che *“1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”*.

Ai sensi dell'art. 1, c. 3 del medesimo decreto legislativo, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università considerate amministrazione pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono altresì il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio. In forza dell'art. 4, c. 1 del medesimo decreto legislativo le Università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Gli artt. 25, 26 e 27 del Regolamento *“Amministrazione, Finanza e Contabilità”* dell'Università di Sassari, di cui al D.R. n. 1232 del 6 maggio 2014, disciplinano,

rispettivamente, la *“Predisposizione del bilancio unico d’Ateneo di previsione Triennale”*, la *“Predisposizione del bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio”* e la *“Predisposizione del bilancio preventivo unico d’Ateneo in contabilità finanziaria e della Classificazione della spesa per missioni e programmi”*.

Ai sensi dell’art. 28, recante *“Approvazione dei documenti di programmazione”*: *“1. I bilanci di cui agli articoli 25, 26 e 27, sono approvati, previo parere del Collegio dei Revisori, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico per gli aspetti di competenza, entro il 31 dicembre dell’anno precedente al triennio di riferimento. 2. Il Direttore Generale ne cura la diffusione presso i Centri di gestione”*.

Nella predisposizione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio di previsione triennale l’Ateneo è chiamato ad attenersi ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con Decreto del MIUR, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze, sentita la CRUI.

I principi contabili generali da rispettare nell’ambito del processo di formazione dei bilanci sono indicati nel D.M. 14 gennaio 2014, n. 19 recante *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”*. L’art. 2 richiama i principi di veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza, comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma, equilibrio del bilancio mentre l’art. 4 disciplina i *“Principi di valutazione delle poste”*. Il D. M. 16 gennai 2014 n. 21 ha ad oggetto la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Manuale Tecnico-Operativo a supporto delle attività gestionali e di redazione dei documenti contabili è predisposto e aggiornato periodicamente dal MIUR, ai sensi dell’art. 8 del D.M. n.19/2014.

La versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo è stata approvata con Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 e aggiornata con D.R. n. 1055 del 30 maggio 2019.

Nell’anno 2020 l’UNISS ha adottato il Manuale di controllo di gestione, emanato con decreto rettorale Rep. n. 1216 del 16 aprile 2020 che disciplina, nella cornice della normativa sopra richiamata, la definizione degli obiettivi e dei programmi operativi dell’ente su base annuale e pluriennale nonché le modalità di assegnazione delle risorse e dei

proventi assegnati ai Centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale con la finalità di assicurare la sostenibilità di tutte le attività dell'Ateneo nel medio-lungo periodo.

II. Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022.

Il documento recante “*Bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e bilancio unico di previsione triennale 2022-2024*” è stato trasmesso al Collegio in data 10 dicembre 2021.

A fronte di ulteriori richieste di approfondimento inviate dai componenti del Collegio dei revisori, in particolare in data 21 e 22 dicembre 2021, l'Amministrazione ha fornito riscontro via mail.

Il documento consegnato al Collegio di revisione contiene, dopo la premessa, un paragrafo descrittivo concernente “*Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione*”, l'introduzione del Magnifico Rettore e un primo paragrafo concernente “*Approccio integrato, linee di indirizzo, obiettivi e budget per attività*”. Nei successivi paragrafi è così composto:

- Budget economico e degli investimenti triennio 2022-2024 suddiviso in
 - o Budget economico triennale 2022-2024
 - o Budget investimenti triennale 2022-2024
- Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2022 suddiviso in
 - o Budget economico 2022
 - o Contesto normativo di riferimento e formazione del bilancio unico di Ateneo di previsione
 - o Analisi delle voci del budget economico annuale
 - o Indicazione del rispetto dei valori degli indicatori previsti ex d.lgs. n. 49/2012
 - o Budget investimenti 2022
- Dettaglio utilizzo riserve di Patrimonio netto
- Nota tecnica sul rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2022
- Disposizioni legge 145/2018 per consumi intermedi
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi – anno 2022 (All.1)

Nelle premesse del documento si dà atto che lo stesso risulta elaborato tenendo conto di quanto previsto nel Manuale Tecnico-Operativo (art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19), adottato con Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017 e aggiornato con D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019. Alla luce di tali documenti il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione deve fornire *“...ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo”* nonché la *“illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall’art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012”*.

Nel descrivere la formazione del Bilancio unico di ateneo di previsione il documento dà atto che gli articoli dal 21 al 28 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo e il Manuale Controllo di Gestione, emanato con decreto rettorale rep. n. 1216 del 16.04.2020, disciplinano il processo di programmazione dell’Ateneo che è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell’ente su base annuale e pluriennale.

Si evidenzia che il programma di sviluppo deve tenere conto dei piani triennali per la programmazione ed il reclutamento del personale, del programma triennale adottato ai sensi dell’art. 1-ter del d.l. n. 7/2005, delle disposizioni del d.lgs. n. 150/2009, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di *Performance*. Il programma di sviluppo è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell’anno precedente al triennio di riferimento.

Le proposte devono essere formulate tenendo anche conto dei vincoli di finanza pubblica e delle disposizioni sul contenimento della spesa; devono inoltre essere formulate in modo appropriato per natura della spesa e attendibile. Le proposte di budget contengono sia la stima di ricavi per finanziamenti esterni a copertura dei correlati costi sia costi che trovano copertura con risorse assegnate dall’Ateneo.

Nel documento si dà atto che, a seguito dell’approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione, avvenuta con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/7/2021, l’Area competente ha avviato le attività per la predisposizione del bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, divulgando specifica nota prot. n. 105952 del 3/08/2021.

L'introduzione, a cura del Magnifico rettore, evidenzia che il bilancio di previsione autorizzatorio annuale 2022 e triennale 2022-2024 è stato redatto, nelle more della predisposizione del nuovo piano strategico integrato per il triennio 2022-2024, tenendo conto del Piano strategico integrato triennale a scorrimento rispetto al triennio 2021-2023, al fine supportare gli obiettivi strategici e operativi volti al miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo, della qualità della didattica e della ricerca, nonché a supportare le attività di terza missione.

Si dà atto, inoltre, della rigidità della struttura dei costi e dell'incertezza sull'evoluzione dei ricavi del fondo di funzionamento ordinario (FFO) per effetto delle politiche ministeriali in materia, che determinano un quadro previsionale improntato al principio della prudenza. Nella relazione si sottolineano le criticità derivanti dalle disposizioni ministeriali sul contenimento della spesa pubblica introdotte dalla Legge n. 160/2019, che si reputano condizionare in modo sempre più rilevante la programmazione.

Il Rettore ha altresì rilevato che l'Ateneo si è attenuto alle indicazioni fornite dal MEF, da ultimo con la circolare n. 26 del 11 novembre 2021, escludendo le sole spese sostenute su specifici progetti/attività finanziati da soggetti pubblici o privati ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile. **Sul punto si rinvia all'analisi condotta specificamente in ordine al rispetto dei limiti di spesa.**

E' stato inoltre sottolineato che per garantire il rispetto delle citate disposizioni per l'anno 2022 si sono rese necessarie numerose e significative rimodulazioni degli stanziamenti previsti dagli Uffici dell'Amministrazione centrale e dai Dipartimenti che avrebbero inciso per oltre 6 milioni di euro sui costi per il funzionamento dell'Ente. Per effetto della politica di contenimento dei costi, adottata nel triennio 2016-2018, il tetto dell'Università di Sassari, dell'ammontare di euro 11.349.159,60, è stato ritenuto particolarmente contenuto rispetto ai fabbisogni di spese correnti realisticamente prevedibili, anche in considerazione dell'aumento significativo di alcuni costi di funzionamento connessi alla pandemia da Covid19, ed ai contratti pluriennali in essere; è stato evidenziato il rischio di pregiudicare seriamente la piena operatività delle attività tipiche dell'Università.

Nella relazione si evidenzia che l'Ateneo ha adottato, nella redazione del bilancio di previsione, un approccio integrato, conseguito mediante il raccordo con la riclassificazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 21/2014, della spesa prevista nel bilancio di previsione per missioni e programmi, e gli obiettivi strategici e le azioni operative individuati nel Piano della *performance*.

Ha inoltre individuato le priorità del Piano Strategico sui seguenti ambiti strategici connessi:

- alla didattica, migliorando l'attrattività e la sostenibilità dell'Ateneo e i servizi agli studenti;
- alla ricerca e terza missione, sviluppando la qualità e la quantità della ricerca, valorizzando le competenze scientifiche UNISS, promuovendo l'internazionalizzazione e la sostenibilità di UNISS;
- al miglioramento organizzativo dei processi gestionali e del personale.

Nella relazione si rileva che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 luglio 2021, presa visione delle Linee Generali di Indirizzo della Programmazione delle Università 2021-2023, emanate dal MIUR, con decreto n. 289 del 25 marzo 2021, ha deliberato l'avvio della programmazione pluriennale tenendo conto degli obiettivi operativi inseriti nel Piano Strategico Integrato 2021-2023, approvato nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2021.

Ha quindi individuato, per ciascuno degli ambiti strategici, l'elenco degli obiettivi operativi previsti per l'esercizio 2022 nel vigente Piano Strategico Integrato.

Budget economico 2022

L'amministrazione evidenzia che il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto del modello di contabilità economico-patrimoniale, dei principi contabili per il Sistema universitario di cui al decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 e successive modificazioni ad opera del decreto interministeriale MIUR MEF n. 394 del 8 giugno 2017, delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Precisa, inoltre, che i prospetti contabili sono stati redatti secondo gli schemi di budget introdotti con il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n.925 e raccordati con il decreto interministeriale MIUR MEF n.394 del 8 giugno 2017.

Al riguardo precisa che, ai fini di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il bilancio preventivo unico d'Ateneo

non autorizzatorio in termini di cassa, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017.

Nel documento si osserva che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva che la gestione persegua il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio sottolinea la necessità di un'analisi di massimo rigore delle voci di bilancio.

Budget economico 2022

	2021	2022
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	25.762.316,21	22.559.581,78
1) Proventi per la didattica	9.786.588,22	8.750.149,24
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	197.379,99	763.874,92
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	15.778.348,00	13.045.557,62
II. CONTRIBUTI	110.835.421,40	122.908.458,85
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	86.937.791,50	92.819.974,14
2) Contributi Regioni e Province autonome	17.564.874,20	20.079.128,43
3) Contributi altre Amministrazioni locali	258.414,86	232.141,93
4) Contributi Unione Europea e dal resto del mondo	3.501.286,04	4.677.550,27
5) Contributi da Università	45.597,95	76.129,22
6) Contributi da altri (pubblici)	1.067.629,56	1.732.899,46
7) Contributi da altri (privati)	1.459.827,29	3.290.635,40
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.272.665,88	734.761,40
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	825.888,04	473.033,28
2) Altri proventi e ricavi diversi	446.777,84	261.728,12
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	137.870.403,49	146.202.802,03
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	76.026.104,05	75.290.689,74
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	55.896.871,99	55.834.320,90
a) docenti / ricercatori	50.313.376,10	52.097.836,56
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.135.681,61	1.719.555,63
c) docenti a contratto	907.180,32	332.467,37
d) esperti linguistici	1.002.155,44	901.898,10
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.538.478,52	782.563,24
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	20.129.232,06	19.456.368,84



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	51.426.737,29	55.593.932,51
1) Costi per sostegno agli studenti	23.784.396,57	30.765.565,56
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	334.086,42	275.512,32
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.382.976,85	8.107.232,97
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.579.858,89	1.652.696,86
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.737.862,96	1.249.736,46
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	12.394.172,87	11.325.183,41
9) Acquisto altri materiali	1.159.087,73	749.741,71
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	585.185,63	353.053,22
12) Altri costi	1.469.109,37	1.115.210,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.860.968,30	3.901.897,52
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	37.356,98	37.284,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.823.611,32	3.864.613,52
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	350.000,00	600.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.005.717,27	1.070.246,43
TOTALE COSTI (B)	132.669.526,91	136.456.766,20
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	5.200.876,58	9.746.035,83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	119.690,00	110.530,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-119.690,00	-110.530,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	0,00	0,00
2) Oneri	5.000,00	5.000,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-5.000,00	-5.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.739.283,72	4.883.080,50
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	336.902,86	4.747.425,33
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE		
RISULTATO A PAREGGIO	336.902,86	4.747.425,33

A) Proventi propri.

In adesione al principio di costanza e comparabilità (art. 2 D.M. n. 19/2014) è stato effettuato un confronto tra i dati relativi ai proventi propri del bilancio di previsione 2022 (euro 22.559.581,78) e quelli relativi al Conto economico del bilancio unico di esercizio 2020 (22.223.627,40 al 31.12.2020).

I differenziali maggiormente significativi negli esercizi 2021 e 2022 riguardano una riduzione di euro 1.036.438,98 per quanto concerne i proventi per la didattica, di euro 2.732.790,38 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e un incremento per euro 566.494,93 per proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico.

A1) Proventi per la didattica.

In linea con il principio di attendibilità e prudenza per cui *“nel bilancio unico d’ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste”* il Collegio raccomanda la necessità di ricorso a criterio di stima prudenziale dei *“Proventi per la didattica”* e *“Proventi per corsi di laurea”* avuto riguardo all’incidenza sulla stessa della disciplina relativa alla *no tax area* e del *trend* del numero di iscritti; stime da verificare con particolare scrupolo anche in considerazione degli effetti su tali voci dell’emergenza COVID e della normativa intervenuta nell’anno 2020 in tale frangente.

Nella relazione si dà atto che, per la voce *“Proventi per corsi di laurea”*, stimato in € 6.239.003,33, la variazione in diminuzione di -982.399,29 è riferibile all’*“andamento delle iscrizioni e immatricolazioni in lieve flessione rispetto all’anno 2021 e la normativa sulla NO TAX AREA (DM 1014 del 04/08/2021) che, aumentando la soglia del valore ISEE a 22.000,00 euro, ha ampliato il numero degli studenti esonerati parziali e totali rispetto a quelli previsti dalla precedente normativa (D.Lgs 68 del 2012, L. 232 del 2016 e DM 234 del 26/6/2020”*.

Su richiesta del Collegio dei revisori, di fornire evidenza in ordine ai criteri utilizzati per la stima delle diverse voci concernenti i proventi l’Amministrazione ha fornito le relazioni predisposte dagli uffici competenti.

Nella relazione è fornito il dato concernente il rispetto del limite della contribuzione studentesca stabilito dal D.P.R. n. 306/1997:

Voce contabile	Stanziamiento esercizio 2022
Fondi di Finanziamento Ordinario (A)*	66.711.371,00
Contribuzione studentesca**	6.239.003,33
Rimborsi tasse	310.000,00
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	5.929.003,33
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A) = <20	8,89 %

*quota base, premiale, perequativo e “no tax area”

** contr

A 2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico.

La categoria “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” indica i ricavi relativi a contratti e convenzioni commerciali realizzate dall’Ateneo, in forza dei quali lo stesso rende prestazioni a favore di terzi, consistenti in attività di ricerca svolte dai Dipartimenti, avvalendosi delle proprie competenze e costi, a fronte di un corrispettivo destinato a coprirne i costi.

Descrizione	Stanziamiento esercizio 2021	Stanziamiento esercizio 2022	Variazioni
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	197.379,99	763.874,92	566.494,93
TOTALE	197.379,99	763.874,92	566.494,93

Confrontando il dato contenuto nel bilancio di previsione 2022 (763.874,92) con lo stanziamento per l’esercizio 2021 (197.379,99) si rileva un significativo incremento (566.494,93); il dato risulta in aumento rispetto alla voce contenuta nel bilancio di esercizio 2020 (429.526,91).

A 3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

La detta voce concerne i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e reca un importo relativo allo stanziamento 2022, pari ad euro 13.045.557,62, in diminuzione (per euro 2.732.790,38) rispetto allo stanziamento 2021, pari ad euro 15.778.348,00.

Il dato registra un rilevante incremento, se confrontato con la voce risultante dal bilancio di esercizio 2020, per cui i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi risultavano pari ad euro 12.239.328,69.

Nella relazione si precisa che la voce contiene la quota di ricavo di competenza dell'esercizio relativa a progetti avviati negli esercizi precedenti e non ancora conclusi a copertura dei correlati costi di esercizio (€ 12.754.718,64) e degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (€ 290.838,98).

Tra i suddetti progetti si segnalano quelli a valere su finanziamenti M.U.R. PON per dottorati di ricerca e ricercatori a tempo determinato, finanziamenti RAS legge 7/07 per progetti di ricerca, POR-FSE 2014/2020 per dottorati di ricerca, progetti di orientamento e didattica, POR-FESR per il trasferimento tecnologico, progetti di cooperazione internazionale, finanziamenti UE sui programmi Horizon 2020 e e LIFE, programma Visiting Professor Scientist e altri finanziamenti competitivi da amministrazioni centrali.

B) Contributi

In conformità ai principi di valutazione delle poste, di cui all'art. 4 d.m. n. 19/2014, i crediti vanno esposti in bilancio al valore di presumibile realizzazione. Quanto ai contributi da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, o altri contributi a fondo perduto assegnati da enti pubblici e privati vanno registrati come crediti esclusivamente a fronte di atto o provvedimenti ufficiali.

Il Collegio ha proceduto all'analisi e ad una dettagliata verifica delle entrate identificata come "*Contributi*" suddivisi in diverse voci.

Quelle più consistenti riguardano i contributi MIUR e altre amministrazioni centrali e Contributi Regioni e Province autonome. Per i contributi derivanti dal MIUR e altre amministrazioni centrali viene previsto un importo di euro 91.089.956,25 comprensivo dell'FFO, che l'Università di Sassari ipotizza per l'anno 2022 in euro 78.486.956,21. Dato che viene iscritto secondo la stima dell'assegnazione dell'anno 2020, nella medesima entità, in conformità ai di cui al D.M. n. 442/2020 di ripartizione del FFO 2020 in merito alla clausola di salvaguardia.

Per i contributi derivanti da Regioni e Province autonome viene ipotizzata un'entrata di euro 18.931.918,72 derivante da quote certe di competenza assegnate all'Università di Sassari da leggi regionali e altre stimate sulla base del bilancio Ras di previsione triennale 2020-2022.

Per quanto riguarda i contributi da altre amministrazioni locali, i contributi da Unione Europea e dal resto del Mondo, i contributi da Università e altri contributi da pubblici e privati le relative iscrizioni sono state verificati tramite i *file* resi disponibili dall'amministrazione universitaria.

I contribuiti sopra esposti vengono anche distinti in contributi correnti e per investimenti.

Le iscrizioni a bilancio relative ai contributi risultano effettuate per estrazione dal sistema applicativo dell'Amministrazione per la raccolta dei dati.

C) Altri proventi e ricavi diversi

V. Altri proventi e ricavi diversi	Stanziamiento esercizio 2021
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	473.033,28
Altri proventi e ricavi diversi	261.728,12
TOTALE	734.761,40

In merito ai valori contenuti nella tabella che precede, l'analisi effettuata relativamente a "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" ha condotto a considerare valide le delucidazioni fornite dall'Ufficio Bilancio dell'Ateneo nel corso dell'analisi del preventivo per il 2021 e cioè:

"il D.M n. 19/2014 all'art. 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" prevede che al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli atenei, tenendo conto delle proprie specificità, si attengono a determinati criteri, tra cui al comma 1, lettere a), c) e j), i seguenti:

a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: sono iscritti al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale di ateneo. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato in ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

j) *Avanzo di amministrazione: è imputato, per la parte vincolata, tenendo conto dei residui riconducibili ai conti d'ordine di cui alla lettera g), nonché di quanto previsto per i progetti finanziati di cui alla lettera k), tra le diverse poste del patrimonio vincolato, mentre per la parte disponibile è imputato alla voce di patrimonio non vincolato denominata «Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti»;*

In ossequio a tali disposizioni, l'Ateneo in sede di predisposizione del 1° stato patrimoniale ha costituito le seguenti riserve inserite nella relazione tra i ricavi a copertura (e quindi a sterilizzazione) dei costi d'esercizio:

- *Utilizzo riserva a sterilizzazione ammortamenti beni immobili;*
- *Utilizzo riserva a sterilizzazione ammortamenti beni mobili;*
- *Utilizzo fondi liberi dipartimenti e FAR;*
- *Utilizzo Fondo Trasferimento tecnologico;*
- *Utilizzo Fondo edilizia universitaria;*
- *Utilizzo Fondi liberi SBA”.*

Valgono analoghe considerazioni per il valore contenuto nella voce “*Altri proventi e ricavi diversi*” della tabella che pare in linea con le stime effettuate:

rimborsi per il personale in comando	Euro 80.000,00
quota 5 per mille premialità studenti meritevoli	Euro 50.000,00
recupero spese anticipate pubblicazione bandi di gara	Euro 24.000,00
Risconti a copertura costi prestazioni a pagamento e altre prestazioni di natura commerciale	Euro 500,20

D) Costi del personale

Per quanto riguarda i costi del Personale l'amministrazione, per determinare lo stanziamento nel bilancio previsionale del 2022, ha assunto a base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2021; criterio utilizzato sia per il personale docente che per il personale amministrativo.

Con riferimento ai costi del personale docente e ricercatori viene previsto uno stanziamento di € 14.973.897,30 con un incremento di € 3.516.026,16 rispetto all'anno 2021, dettagliato nella Relazione a seguito delle richieste effettuate dal Collegio durante le verifiche e riporta gli eventuali utilizzi dei punti organico e le delibere di riferimento.

Per quanto riguarda i costi del personale tecnico amministrativo vengono ipotizzate possibili assunzioni di n. 16 unità di cat. C con decorrenza da 01/03/2022 per l'importo di € 435.557,67 (oneri e irap inclusi) (delibera CDA 05/08/2021); n. 1 unità Cat. C con decorrenza 01/01/2022 per le esigenze dell'Orto Botanico per l'importo di € 32.666,82 (oneri e Irap inclusi) bandito con decreto del direttore generale n. 3723 prot. 129762 del 24/11/2020 di cui alla Programmazione triennale Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario 2020-2022 deliberata nella seduta dal Cda del 21/04/2020.

Sono stati stimati oneri per i rinnovi contrattuali Dirigenti per l'importo di € 12.710,71 e per i rinnovi contrattuali PTA per l'importo di € 688.925,99 (oneri e IRAP inclusi), in linea con i parametri indicati anche dall'ultima Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 dicembre 2020.

Sono state previste le cessazioni per limite di età e quelle per eventuali cessazioni volontarie.

Risulta dalla relazione che le previsioni del *“Fondo salario accessorio EP”*, *“Fondo salario accessorio personale TA”* e *“Fondo salario accessori Dirigenti”*:

“sono stimate dall'Area Risorse Umane sulla base della proposta che sarà sottoposta all'attenzione del Collegio dei revisori dei Conti per la certificazione, come riportato nella relazione allegata alla proposta di stanziamento dell'Area Risorse umane”.

Si sottolinea che non è stata ancora sottoposta al Collegio la costituzione dei Fondi 2020 del personale tecnico amministrativo ed EP, secondo le indicazioni riportate nel verbale 107/2020. La costituzione di entrambi i fondi dovrebbe essere proposta, successivamente alla predisposizione dei piani di rientro, come previsto dall'art.40 comma 3 *quinquies* del D.lgs. 165/2001 - che non risulta allo stato perfezionato nonostante i rilievi del Collegio stesso (cfr. da ultimo, verbale del Collegio dei revisori UNISS n. 126 in data 26 novembre 2021) - e basarsi sulle risultanze delle certificazioni dei fondi relative agli anni precedenti.

Nel merito, il Collegio rimarca e ribadisce che la presentazione definitiva del detto Piano costituisce condizione essenziale e preliminare a qualsivoglia adozione di provvedimenti e pagamenti che si riferiscano a tale tipologia di spesa.

Solo all'esito dell'adozione degli atti organizzativi e all'approvazione dei piani di rientro sarà possibile dare seguito ad ogni provvedimento conseguente.

Si rammenta che non risulta ancora sottoposta all'esame del Collegio la verifica dei fondi contrattuali relativi alla dirigenza. Il Collegio evidenzia la rilevanza degli effetti di tali costi sulla spesa complessiva del personale e l'anomalia dei pagamenti effettuati in assenza di certificazione (cfr. Verbale del Collegio dei revisori UNISS n. 126 in data 26 novembre 2021).

Relativamente ai costi derivanti dalla Programmazione triennale del personale e stabilizzazione del personale precario e successiva rimodulazione, il Collegio richiama integralmente i rilievi esposti al punto 3) del verbale n. 126 in data 26 novembre 2021 c (recante ricostruzione delle osservazioni contenute anche in verbali precedenti e di quanto evidenziato preliminarmente alla delibera del CdA del 30 settembre 2021); ribadisce, sul punto, i limiti di ammissibilità delle stabilizzazioni, come precisati dalla giurisprudenza di legittimità (Cass., n. 23019/2018).

Quanto allo stanziamento concernente i costi relativi alla figura del Direttore generale è in corso la verifica in ordine al procedimento di nomina, con riguardo alla quale si rendono necessari approfondimenti.

E) Costi della gestione corrente

Con riguardo alla detta voce si registra un notevole incremento dello stanziamento per l'esercizio 2022 (55.593.932,51) rispetto a quello concernente l'esercizio 2021 (euro 51.426.737,29), che già evidenziava un incremento rispetto allo stanziamento 2020 (euro 43.421.745,69).

Va rilevato che il dato risultante dal bilancio di esercizio 2020 è pari ad euro 34.810.738,72 al 31.12.2020 (euro 38.019.517,41).

L'incremento, peraltro, è riconducibile prevalentemente alla voce "*Costi per sostegno agli studenti*", che viene aumentata della somma di euro 6.981.168,99.

Va evidenziato, in positivo, l'incremento di voci quali "Borse di dottorato di ricerca", "Borse di studio corsi di laurea" e "Altre borse di studio post-laurea".

Unico altro incremento di costi concerne la voce "Trasferimenti a partner per progetti coordinati" (variazione di euro 1.724.256,12).

Nella relazione si dà atto che la categoria "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" per un totale di € 8.107.232,97 include tra gli altri il trasferimento a partner del progetto HORIZON 2020 EWABELT per l'importo di € 3.499.746,25, dei progetti di cooperazione internazionale per € 2.517.081,92 nonché il trasferimento al CUS del finanziamento di Ateneo per l'attività sportiva degli studenti (€ 120.000,00).

Il Collegio richiama, con riguardo al finanziamento CUS, la necessaria osservanza dei criteri per le erogazioni delle contribuzioni pubbliche.

F) Ammortamenti e svalutazioni

Le aliquote di ammortamento rispettano, sostanzialmente, le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo di Contabilità di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 19/201 e risultano in linea con le aliquote dei precedenti esercizi.

Nella tabella che segue sono riepilogate le aliquote utilizzate:

Tipologia investimento	% Ammortamento	Durata anni ammortamento
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20%	5
Software	20%	5
Concessioni licenze e marchi	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali - Migliorie su beni di terzi	2%	50
Terreni	-	-
Fabbricati e manutenzioni incrementative	2%	50
Fabbricati di valore storico e artistico	-	-
Impianti e macchinari tecnico-scientifici	10%	10
Impianti e macchinari informatici	10%	10
Altri impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%	5
Attrezzature informatiche	25%	4

Altre attrezzature	10%	10
Automezzi	20%	5
Mobili e arredi (Ufficio, Laboratorio e Sanitarie)	10%	10

Nella categoria “**Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**” sono ricompresi gli ammortamenti per migliorie su beni di terzi e software realizzati o acquisiti su finanziamenti di terzi come da tabella che segue:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	Stanziamiento esercizio 2022 (in euro)
Migliorie su beni di terzi-software realizzati o acquisiti su finanziamenti di terzi	33.719,32
Altri ammortamenti immateriali	3.564,68

Nella categoria “**Ammortamenti immobilizzazioni materiali**” sono ricompresi gli ammortamenti di immobili entrati in uso e mobili acquisiti negli esercizi precedenti all’introduzione della contabilità economico-patrimoniale nonché quelli acquisiti successivamente.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli ammortamenti per macro-categoria:

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	Stanziamiento esercizio 2022 (in euro)
Immobili	2.342.609,11
Beni mobili	1.522.004,41

G) Accantonamenti per rischi ed oneri.

In ordine alle poste di “*Accantonamento per rischi ed oneri*”, sono stati imputati nel Bilancio unico di previsione annuale per l’anno 2022 complessivi euro 600.00,00; in merito a tale accantonamento sono stati richiesti chiarimenti con riguardo alla valutazione di capienza effettuata dall’amministrazione.

L’amministrazione, con nota di chiarimento trasmessa via mail in data 22 dicembre 2021, ha evidenziato che “*l’importo dell’accantonamento di euro 600.000 nella categoria “Accantonamenti per rischi e oneri” è stato previsto su richiesta della governance per far fronte a possibili contenziosi relativi al riconoscimento delle indennità ed IMA del PTA per*

l'anno 2022. La stima è effettuata sulla base dell'ammontare del "fondo per il trattamento accessorio" che è stato mediamente erogato nel periodo 2010-2017 al personale di categoria B, C, D per indennità ed IMA."

In allegato al citato chiarimento è stata inserita la tabella dalla quale sono state assunti i valori per la stima del calcolo dell'accantonamento.

La valutazione dell'accantonamento è stata effettuata in pendenza delle verifiche relative ai fondi salario accessorio. Il Collegio, richiamando integralmente quanto già rilevato nell'ambito dei propri verbali, si riserva, qualora si rendessero necessarie, ulteriori future verifiche.

H) Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Stanziamiento esercizio 2022
Tributi e altri oneri di gestione	595.470,43
Oneri da contenzioso	200.000,00
Versamenti al bilancio dello Stato	274.776,00
TOTALE	1.070.246,43

La voce "Tributi e altri oneri di gestione" include tributi locali (IMU e TARI) e altre imposte dirette (registro e altre).

Gli "Oneri da contenzioso" sono stati stimati sulla base dei contenziosi in essere e sul rischio di soccombenza degli stessi; l'Area Bilancio di Ateneo, su richiesta di chiarimenti del Collegio in merito alle modalità di determinazione del valore inserito nel Bilancio Preventivo, con mail del 22.12.2021 ha precisato quanto segue:

"L'importo di euro 200.000 nella voce "oneri da contenzioso" è stato stimato dall'Ufficio Legale per far fronte al pagamento delle spese processuali, legali e oneri accessori in caso di soccombenza dell'Ateneo nei contenziosi in corso, come da relazione e prospetto riportato in allegato. Tale stima è analoga a quella prevista per l'anno 2021."

In allegato a detta mail è presente una nota trasmessa dall'Area centrale acquisti, contratti e affari legali – Ufficio Affari Legali all'Area bilancio in merito alla previsione Ufficio Affari Legali nella quale vengono genericamente indicati i criteri di determinazione degli oneri da contenzioso come segue:

“La previsione è stata effettuata tenendo conto dei valori storici, del valore delle cause ad oggi pendenti, con particolare riferimento ai giudizi dai quali, in caso di soccombenza, potrebbero derivare oneri a carico dell’Amministrazione.”

Nella nota nulla viene però esposto in termini numerici, anche in questo caso il Collegio si riserva, qualora si rendessero necessarie, ulteriori future verifiche.

I “versamenti al bilancio dello stato” sono in linea con lo stanziamento dello scorso bilancio previsionale.

I) Imposte sul reddito d’esercizio

Imposte sul reddito d’esercizio correnti, differite, anticipate	Stanziamento esercizio 2022
Irap retributivo	4.803.080,50
Ires	80.000,00
TOTALE	4.883.080,50

L'Irap imputata nel Bilancio di Previsione 2022 risulta calcolata con il metodo retributivo (totale compensi per retribuzioni e compensi di natura assimilata).

L'Ires imputata nel Bilancio di Previsione 2022 risulta ridotta rispetto allo stanziamento relativo all'esercizio 2021.

Su richiesta di chiarimenti del Collegio, sia in merito alla determinazione dell'imposta IRAP sia in merito alla stima effettuata per l'imposta IRES, l'Area Bilancio di Ateneo, con risposta via mail del 22.12.2021, ha fornito la tabella con il dettaglio dei conteggi per la determinazione dell'IRAP su base retributiva e i criteri per la stima dell'IRES che di seguito vengono riportati:

“L'Ires è stimata su base storica. La base imponibile, stimata in 485.000 euro, è costituita dal patrimonio immobiliare dell'Ateneo, non prevedendosi utili da attività commerciale, stante il costante assottigliamento dei ricavi commerciali negli ultimi tre esercizi. Per questo motivo lo stanziamento può essere ridotto da 100.000 euro previsti per il 2021 a 80.000 per il 2022, avendo comunque un margine per accogliere eventuali imposte derivanti da incrementi non prevedibili dei ricavi.”

L) RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto per l'esercizio 2022 è indicato nell'importo di euro 4.747.425,33.

III. Budget economico e degli investimenti triennio 2022-2024.

Budget economico triennale 2022-2024.

Nella relazione si dà atto che i costi e gli investimenti programmati nel triennio 2022-2024, riportati nelle sottostanti tabelle, rispondono alle linee di indirizzo e agli obiettivi strategici d'Ateneo, così come individuati dagli organi di Governo.

	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	22.559.581,78	12.996.754,61	9.841.589,10
1) Proventi per la didattica	8.750.149,24	8.428.231,99	8.479.795,10
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	763.874,92	254.488,61	50.811,04
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	13.045.557,62	4.314.034,01	1.310.982,96
II. CONTRIBUTI	122.908.458,85	123.160.979,68	126.515.785,20
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	92.819.974,14	95.457.588,50	99.517.742,48
2) Contributi Regioni e Province autonome	20.079.128,43	21.151.095,45	22.943.374,71
3) Contributi altre Amministrazioni locali	232.141,93	64.845,09	20.503,06
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.677.550,27	3.119.306,80	1.675.380,14
5) Contributi da Università	76.129,22	9.135,92	1.509,71
6) Contributi da altri (pubblici)	1.732.899,46	1.207.442,91	911.793,10
7) Contributi da altri (privati)	3.290.635,40	2.151.565,01	1.445.482,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL	0,00	0,00	0,00

DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	734.761,40	667.125,70	588.727,71
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	473.033,28	384.970,22	369.634,11
2) Altri proventi e ricavi diversi	261.728,12	282.155,48	219.093,60
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	146.202.802,03	136.824.859,99	136.946.102,01
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	75.290.689,74	71.038.904,87	66.531.026,88

Si osserva una forte riduzione dei proventi propri indicati nel budget economico triennale, negli anni 2023 e 2024, con riferimento, in particolare, ai “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” e “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”.

Il Collegio ha richiesto, in merito, chiarimenti, forniti dall’Amministrazione in data 28 dicembre 2021; è stato rilevato che la previsione riguarda ricavi di commesse e progetti in essere e non ancora completati (a copertura di costi di esercizio) che nel tempo giungono a scadenza. In ossequio al principio di prudenza non risultano stimati, secondo l’Amministrazione, finanziamenti non ancora perfezionati ed acquisiti.

Budget investimenti triennale 2022-2024



Descrizione Riclassificato	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO								
	Importo investimento			I) CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)			III) RISORSE PROPRIE			II) RISORSE DA INDEBITAMENTO		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	2.960.652,65	500.000,00	0,00	2.960.652,65	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.960.652,65	500.000,00	0,00	2.960.652,65	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	3.397.246,37	914.372,03	417.498,46	1.082.714,93	290.991,47	66.798,22	2.314.531,44	623.380,56	350.700,24	0,00	0,00	0,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	1.468.670,10	388.476,43	352.709,64	4.052,49	0,00	0,00	1.464.617,61	388.476,43	352.709,64	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	13.404.970,35	950.000,00	637.388,07	13.404.970,35	950.000,00	637.388,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.275.886,82	2.257.848,46	1.412.596,17	14.491.737,77	1.240.991,47	704.186,29	3.784.149,05	1.016.856,99	708.409,88	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	21.236.539,47	2.757.848,46	1.412.596,17	17.452.390,42	1.740.991,47	704.186,29	3.784.149,05	1.016.856,99	708.409,88	0,00	0,00	0,00

Nella relazione si evidenzia che gli investimenti per il triennio 2022-2024 gravanti su risorse proprie (€ 5.509.415,92) sono coperti da riserve di patrimonio netto per l'importo complessivo di € 4.600.657,95 di cui € 44.233,37 da riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria, € 1.681.432,31 derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e per € 2.874.992,27 con riserve libere di patrimonio netto. L'importo di € 908.757,97 è coperto da risconti passivi per contributi corsi di laurea, Scuole di Specializzazione e altri contributi.

Il risultato economico presunto per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è pari, rispettivamente, ad € 4.747.425,33, € 6.687.065,97 ed € 10.058.117,45.

IV. Nota tecnica sui vincoli di spesa per l'anno 2022.

Nella relazione si evidenzia che il bilancio di previsione 2022 riflette le indicazioni contenute nella normativa vigente precisando che "eventuali ulteriori misure di contenimento che potrebbero intervenire, successivamente alla predisposizione del bilancio

previsionale, anche a seguito dell'emanazione della legge di bilancio per l'anno 2022, daranno luogo in corso d'esercizio ad un adeguamento alle nuove disposizioni laddove queste ultime producano effetti sugli specifici stanziamenti di bilancio”.

In relazione al quadro normativo di riferimento si richiama l'art. 1, commi 590-602 della legge 160/2019 per cui, a decorrere dal 1° gennaio 2020 cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Viene altresì evidenziato che il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593).

Si osserva altresì che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali dell'ateneo, salvo il vigente limite per le spese di esercizio delle autovetture.

L'Ateneo, come da relazione, si è attenuto alle indicazioni fornite dal MEF con le circolari n. 9 del 21/04/2020, n. 26 del 14/12/2020, n. 11 del 09/04/2021 e, da ultimo, la circolare n. 26 del 11/11/2021. In particolare, nella circolare n. 9/2020, in linea con quanto precisato con precedenti circolari e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, il MEF ha ritenuto che ricadano nell'ambito applicativo delle disposizioni di contenimento le spese sostenute finanziate con le risorse trasferite dal:

- bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi;
- acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione;

escludendo, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile, le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Al riguardo sono stati esclusi i finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione di specifici progetti (progetti di cooperazione internazionale, progetti di ricerca quali PRIN,

FIRB, programmazione triennale ecc.) e le risorse derivanti da contratti e convenzioni per attività commerciale.

Il legislatore, al comma 592, indica quali voci di spesa devono essere individuate per una puntuale ed uniforme allocazione della spesa, anche ai fini del successivo monitoraggio e, a tal fine, con lettera prot. n. 5487 del 23 aprile 2020, il MUR ha previsto l'emanazione di una nota esplicativa e di indirizzo circa le modalità di applicazione delle disposizioni normative per il settore universitario.

Nel dettaglio, le voci di spesa per l'acquisto di beni per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, sono individuate nelle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, devono individuare le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate.

Nelle more dell'emanazione della richiamata circolare operativa MUR - finalizzata ad individuare le modalità attraverso le quali applicare le nuove norme e la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio – l'Università ha provveduto ad individuare i conti di bilancio soggetti a contenimento di seguito riportati, tra i quali i conti di costo che per natura sono riconducibili alle voci B6), B7) e B8), ancorché nello schema di conto economico previsto per le Università siano inclusi nella categoria "spese di personale":

-conti di costo riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato I al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Sulla scorta delle voci di costo come precedentemente individuate, sono stati determinati i limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi. Nello specifico, il limite per l'acquisto di beni e servizi, calcolato come media dei costi del triennio 2016-2018, è pari ad **€ 11.349.159,60.**

Pertanto, la spesa media per beni e servizi risultante nel budget economico 2022 è pari ad € 11.349.068,66.

A seguito dell'analisi espletata dalla governance ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità sulle proposte di *budget* delle Aree e delle Strutture dotate di autonomia amministrativo-gestionale, si è rilevato che, ai

fini del rispetto delle disposizioni sul contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, si sono rese necessarie numerose e significative rimodulazioni degli stanziamenti richiesti che hanno inciso, per l'importo di oltre 6 milioni, sui costi per il funzionamento dell'Ente e sulle risorse proprie destinate al potenziamento delle attività di didattica e di ricerca. L'amministrazione evidenzia che il tetto di spesa risulta, infatti, particolarmente basso rispetto ai fabbisogni di spese correnti realisticamente prevedibili anche in considerazione dell'aumento significativo di alcuni costi di funzionamento, rispetto al triennio 2016-2018, ed ai contratti pluriennali in essere.

Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Il legislatore ha precisato che non concorrono alla quantificazione dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

In analogia con quanto previsto dal MEF con circolare n. 26 del 14/12/2020 - che ha ritenuto che per l'esercizio 2021 il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti rappresentati nel bilancio di esercizio 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018 - con la deliberazione di approvazione del bilancio di esercizio 2021 sarà data evidenza dei maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 che potranno essere utilizzati per maggiori costi per acquisto di beni e servizi da sostenersi nell'anno 2022.

Per quanto riguarda il limite di spesa derivante dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. n.78/2010, art. 1, comma 456, della Legge 147/2013, art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015, art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo n. 75/2017 relativamente al fondo salario accessorio, il Collegio si è già espresso compiutamente in precedenza.

Per quanto riguarda il limite di spesa derivante dall'art. 9, comma 28 della legge 122/2010 e dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. n. 75/2017 relativamente al personale a tempo determinato, che ricomprende i collaboratori linguistici a tempo determinato e le collaborazioni coordinate e continuative (Co.Co.Co), la Relazione al bilancio previsionale autorizzatorio 2022 evidenzia i costi massimi che l'Università di Sassari può sostenere per le varie tipologie di contratti. Da questi restano esclusi quelli che vengono finanziati

direttamente dalle risorse destinate ai progetti, per un ammontare pari ad € 331.386,65 e indica una previsione di spesa di € 104.830,00 riferite a competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato.

Per quanto riguarda la stipulazione di Contratti Co.Co.Co per il 2022 gravano solo su progetti di ricerca finanziati da terzi.

Si evidenzia che già con verbale n. 109 del 25 settembre 2020 il Collegio dei revisori, al termine della verifica relativa agli scostamenti della spesa del personale 2018/2019, aveva richiesto all'amministrazione numerose precisazioni relativamente alla stipulazione di contratti rientranti in tale tipologia, ad oggi ancora senza risposta e per la quale si richiede riscontro, richiamando la necessità dell'osservanza di quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. 165/2001, comma 5-bis, a seguito del quale *“è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e luoghi di lavoro. L'applicazione del divieto decorrerà dal prossimo 01/07/2019 in base al comma 1131, lettera f), dell'art. 1 della Legge 145/2018 (che ha modificato l'art. 22 del D. Lgs 75/2017, comma 8). A partire da tale data, i contratti posti in essere in violazione del suddetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale”*.

Il Collegio dei revisori richiama l'amministrazione al rigoroso rispetto di quanto disposto dalla norma riguardo alla stipulazione di questa tipologia di contratti.

Il Collegio si riserva ogni ulteriore verifica e monitoraggio in ordine al rispetto dei vincoli, evidenziati nella relazione illustrativa, nell'ambito del parere da rendersi in sede di bilancio consuntivo 2021, evidenziando sin d'ora che le norme introducono limiti di spesa oggettivi, non derogabili indipendentemente dalla tipologia di fonte statale, regionale o diversa, impiegata a copertura delle stesse.

Per quanto riguarda i versamenti al bilancio si richiama quanto esposto al punto 6) del verbale n. 126 del Collegio dei revisori in data 26 novembre 2021 che integralmente si riporta:

“Verifica versamenti all'Erario in relazione ai rilievi di cui al verbale n. 110 in data 8 ottobre 2020 e sollecitato con verbale n. 121 in data 16-18-22 giugno” è stato rilevato quanto segue. “Il Collegio ha esaminato la documentazione trasmessa dalla dirigente dell'area Bilancio, che si allega al presente verbale, precisando che si tratta della stessa nota già presentata in data precedente, come risulta dal verbale n. 121 del 16 giugno 2021 che si riporta “la

Dott.ssa Pintus, componente del Collegio, osserva che deve risultare un accantonamento anche dal 2009 e non dal 2010, essendo crediti non prescritti perché sono intervenute diverse richieste di pagamento, da parte dei Collegi dei revisori in carica, nel corso del tempo, ad interrompere la prescrizione". La dott.ssa Pintus invita l'amministrazione a procedere al versamento delle quote mancanti anche per l'annualità 2009 ammontanti ad euro 141.930, come indicate nel verbale sopra richiamato ed evidenziate nel dettaglio tramite verbale n. 110 in data 8 ottobre 2020. Inoltre, si chiede di conoscere se l'amministrazione ha proceduto ad effettuare i versamenti ai sensi dell'art. 67 comma 5 e 6 della Legge n. 133/2008 per quanto riguarda il personale dirigente, provvisoriamente quantificati in euro 10.137,14 in sede di presentazione della scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa e versamenti da effettuare allo Stato (cfr. Circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021) come risulta nel verbale del Collegio del 27/04/2021".

V. Conclusioni

Per quanto sopra esposto il Collegio dei revisori, ferme restando le osservazioni e le riserve formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e del bilancio di previsione triennale 2022-2024 dell'Università degli Studi di Sassari.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta

Dott.ssa Mirella Pintus

Dott. Marcello Scarabosio